

WE WANT MILES *in a silent way*

Nanou si avvicina al lavoro di Miles Davis cercandone il metodo per riscrivere il proprio linguaggio: Miles, già in *Kind of Blue*, voleva esprimere la relazione ancestrale tra musica e danza, dunque fra tempo e spazio, mente e corpo. Per affrontare Davis, procediamo *in a silent way*, eliminando la tromba e sottraendo la sua musica per applicare la sua implicita metodologia e generare la danza.

Se voglio che il sassofono suoni qualcosa [di particolare], cambio semplicemente le [mie] note di sostegno, così che lui suoni attorno a quelle.
(M. Davis)

La creazione in studio per Davis avveniva per “taglia e cuci”: lunghe improvvisazioni registrate venivano tagliate e ricucite in postproduzione.

Dal vivo compiva azioni performative, come lasciare il palco per ascoltare a distanza il suono e tornare determinando un cambiamento, una “deterritorializzazione” vera e propria dell’azione sonora in atto, dettata dalla sua presenza o assenza.

Così la nostra coreografia, che analizza corpo, spazio, tempo, relazione, ripensati come strumenti, si basa su improvvisazioni jazzistiche successivamente tagliate e ri-cucite. Ogni azione corporea, spaziale, temporale o relazionale determina un cambiamento sviluppando il dialogo fra gli strumenti.

Continuo a cercare di far progredire la musica, cambiando i colori. È la mia natura.
(M. Davis)

Al di fuori della mente e della coscienza di chi guarda il colore non esiste: dipende dal contesto di riferimento – spaziale, storico, sociale e culturale che sia –, da ciò che abbiamo visto prima, dalle nostre aspettative e dal nostro stato emotivo, e dipende dalla luce che illumina.

Affiancati da Daniele Torcellini (docente di cromatologia per le Accademie di Belle Arti di Genova e Verona), affrontiamo luce e colore come strumenti per articolare uno spazio tridimensionale in dialogo musicale con la danza. Il colore si fa spazio ritrovando la sua drammaticità.



© Zani-Casadio

gruppo nanou

Nasce a Ravenna nel luglio del 2004 come luogo di incontro dei diversi linguaggi e sensibilità che caratterizzano la ricerca artistica di Marco Valerio Amico, Rhuena Bracci e Roberto Rettura. In questo contesto il corpo, il suono e l’immagine trovano un linguaggio comune nella coreografia, dando vita ad un’opera organica.

gruppo nanou concentra la propria ricerca sul corpo, inteso come: corpo sonoro, corpo/oggetto, corpo/luce, elementi che si situano sullo stesso piano del corpo del performer, il quale diviene segno tra i segni. Di conseguenza la coreografia è assunta come linguaggio comune alle diverse specializzazioni artistiche che dialogano sulla scena. Le produzioni hanno attraversato piazze importanti quali: Fabbrica Europa, Santarcangelo Festival of The Arts; Teatro Comunale di Ferrara; Drodesea; Les Brigittines (Belgio); Unidram (Germania); Nu Dance Fest (Slovenia); La MaMa ETC (USA).

1990 **30** 2019
RAVENNA FESTIVAL

gruppo nanou

We Want Miles, *in a Silent Way*



Teatro Alighieri
26 giugno, ore 21

gruppo nanou

WE WANT MILES, in a Silent Way

progetto Marco Valerio Amico, Rhuena Bracci, Marco Maretti
coreografie Marco Valerio Amico, Rhuena Bracci
scene e colori Marco Valerio Amico, Daniele Torcellini
light design Fabio Sajiz, Marco Valerio Amico
suoni Roberto Rettura
percussioni Bruno Dorella
con Carolina Amoretti, Rhuena Bracci, Marco Maretti,
Chiara Montalbani

prodotto da Ravenna Festival, Nanou Associazione Culturale

con il sostegno di La MaMa Umbria International,
Città di Ebla/Ipercorpo, E-Production, Ravenna Ballet Studio
con il contributo di MIBAC, Regione Emilia-Romagna, Comune di Ravenna

prima internazionale
26 aprile 2019, La MaMa Moves, La MaMa ETC, New York, USA

prima nazionale
26 giugno 2019, Ravenna Festival, Teatro Alighieri, Ravenna